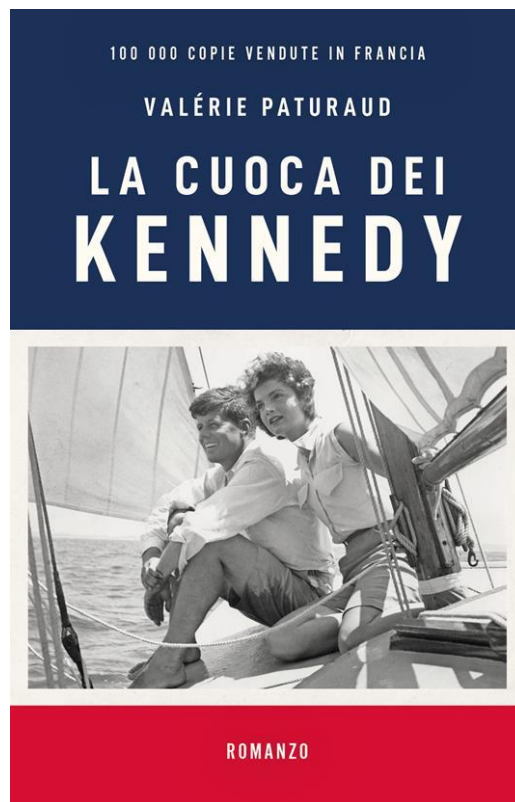


La cuoca dei Kennedy

Di Valérie Patureaud



Trama: 1999. In un cimitero del Sud della Francia, sulla tomba di una certa Andrée Imbert, un maestoso mazzo di fiori reca queste parole: “To Andrée, with love and gratitude. The Kennedy Family”.

Quale legame unisce la donna alla celebre famiglia americana?

Nulla lascia presagire che la piccola Andrée, abbandonata alla nascita e cresciuta da due famiglie affidatarie nel dipartimento della Drôme, avrebbe un giorno incrociato i grandi del suo tempo. Eppure la sua determinazione e il suo talento in cucina la guidano fino agli Stati Uniti, dove diventa la cuoca dei Kennedy.

Appassionata all’arte culinaria grazie a “zia” Lil, Andrée entra a servizio di famiglie ricche e influenti. Sposa Léopold, va a vivere a Venterol e trasforma il bar del marito nel suo primo ristorante, che ben presto riscuote successo anche nei paesi vicini. Andrée mette al mondo una figlia, Madeleine, ma spinta dalla sua passione decide di raggiungere Lione. Qui lavorerà nelle case dei fratelli Lumière, apprendendo dal loro cuoco i segreti dell’alta cucina francese. Si sposterà poi verso sud, a servizio di

Albert Camus, e a Cannes, dai Rogers, dove incontrerà attori, artisti e personalità venute da oltreoceano. Tra gli altri anche Rose e Joe Kennedy. Quando i Roger partono per gli Stati Uniti Andrée li segue, nonostante soffra per la lontananza dell'unica figlia. Arrivata oltreoceano, entrerà a servizio dei Kennedy, dove resterà per vent'anni. Nella grande casa di Hyannis Port, Andrée prepara torte di compleanno, crea i menù delle cene di gala, segue con trepidazione le campagne elettorali, consola i più piccoli nei momenti di tristezza e condivide le gioie e i drammi della famiglia più famosa nel Novecento.

La storia di una donna straordinaria, arricchita da fotografie private e da alcune ricette tratte dal suo quaderno personale.

Autrice: Valérie Paturaud vive da anni nella Drôme, nel Sud della Francia, dove si è stabilita dopo una carriera dedicata all'insegnamento. Prima di diventare scrittrice, ha lavorato come maestra elementare nelle periferie dell'Essonne, e successivamente presso la Protezione giudiziaria dei minori, dove ha accompagnato giovani in situazioni delicate. Parallelamente, ha sempre coltivato una forte passione per la scrittura e per la memoria dei luoghi. L'ambiente culturale della valle in cui vive, segnato dalla tradizione protestante e dalla Resistenza durante la seconda guerra mondiale, ha profondamente nutrito il suo immaginario letterario. Oggi si dedica interamente alla narrativa, con uno stile che intreccia storie individuali e memoria collettiva, esplorando destini spesso dimenticati ma ricchi di umanità.